

## COMMISSIONE COMUNALE

Conforme al disposto dell'articolo 23 della legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria, e 14 del regolamento, ieri si riunivano in seconda convocazione parte dei trenta maggiori contribuenti e dei consiglieri per la nomina della Commissione Censuaria.

La legge promulgata il 1.º Maggio 1886, contemplando 54 articoli, ed il regolamento approvato con R. Decreto 6 Agosto 1887 per l'esecuzione di detta legge, 227, per gli interessati che non hanno né la volontà, né la pazienza di leggerli, riguardo alla legge onde farsi un'idea delle rispettive condizioni e fini, basterà ricorrere agli articoli 9, 11, 12, 14, 15, 19, 27, 28, 29 e 46, in cui fra altre cose, rimane fissato il contributo generale in base all'aliquota del sette per cento sul reddito imponibile.

Per quanto riflette il regolamento sarà utile esaminare gli articoli 19 e 27, che tracciano i doveri e le mansioni della commissione comunale, il 45 per delimitazioni e terminazioni — 47 per l'intervento degli interessati sopralluoghi della Commissione — 49 per il compito spettante alla medesima nella verifica di tutte le linee di confine — 61, 62 per le particelle Catastali — 67 per le intestazioni del possessore — 78, 79 per la classificazione della *produttività* di ciascun Comune — 81, 84, per il classamento dei terreni — 85 per fissare l'epoca a cui si deve riferire lo stato di *coltura dei terreni* — 100, 106 per la determinazione e valutazione dei prodotti — 112, 113, 126 per deduzioni generali, spese di produzione, e *reintegrazione delle colture* — 152 per i modi ed atti da pubblicarsi, e così dal 161 al 174 per i ricami, e poi altri relativi alle attribuzioni e decisioni della Commissione Provinciale, e Centrale, e l'attivazione del Catasto.

Come si vede, i termini della legge e del regolamento rivestono carattere della più alta importanza per il Circondario, e specie per il nostro Comune, ove si consideri, che la Mappa Catastale rimontando al secolo scorso, le colline ora foggiate a vitigni, che costituiscono la principale ricchezza, 60 anni sono, tranne poche eccezioni, erano boschi, gerbidi, e simili.

Da ciò si può arguire quanta fosse la convenienza di mettere nella commissione uomini che presentassero serie garanzie di attività, intelligenza, ed energia, onde difendere gli interessi della grande massa dei possidenti, e dimostrare, in ordine ai terreni di pianura, il rinvilimento nel prezzo dei cereali, e nei vigneti, le malattie da cui furono e possono venire colpiti, ed il deprezzamento dell'uva e dei vini in seguito all'enorme produzione delle regioni meridionali.

Il Prosindaco Accusani espose chiaramente lo scopo che ebbero i legislatori colla legge del 1 marzo 1886, e venendo alla Mappa Catastale, se abbiamo bene inteso, disse che i lavori iniziati nel 1727, terminarono nel 1733 per opera di Bartolomeo Degiovanni Milanese, colla collaborazione di Carlo Francesco Asinelli di Quargnento, con una parziale rinnovazione nel 1810.

Data poscia lettura di alcuni articoli della legge e del regolamento, in cui, a suo avviso, si concentra il maggiore interesse, e di quello riflettente la nomina della Commissione, interroga l'assemblea, se crede comporla di 3 o di 5 membri effettivi con due supplenti — Gardini Juniore che dalle mosse prese pare che abbia volontà di citare e commentare diversi articoli della legge e del rego-

lamento, viene interrotto dal Prosindaco chiamandosi opportunamente a non fuorviare dalla discussione, trattandosi solo della nomina della Commissione, se di tre, o di cinque membri effettivi, ed egli obbediente alla cortese osservazione, propone che sia di tre, dimostrandone l'utilità, che però è accolta con segni di disapprovazione. Benchè non fosse necessario, Scati combatte la proposta di Gardini, ed adducendone limpidamente le ragioni, fa spiccare quella principale che Comuni in diverse condizioni del nostro per estensione di terreni e per importanza di valore, elessero 5 membri — Si respinge la proposta Gardini — Procedutosi a votazione, e compiute le consuete formalità, la Commissione riuscì composta di Gardini Ottavio — Debenedetti caudico Elia — Zanoletti Francesco — Ceresa avvocato e Lupi conte — supplenti — barone Accusani — Scovazzi Domenico.

La Commissione così composta vorrà e saprà corrispondere all'aspettazione del Consiglio e dei Contribuenti? Lo desideriamo ed anzi siamo per l'affermativa, ma però badino gli eletti, che coll'assunto ufficio avendo incontrato una grave responsabilità, dorrebbe, che un giorno si dovesse ripetere con Livio, *Haud quaquam ad spem eventus respondit*.

## BUGIE E DIFFAMAZIONI

Duolci ricordare un'altra volta il nome di una egregia persona, il Cav. Ceretti, che non noi ad artificio, come scioccamente fu detto, abbiamo evocato — Dobbiamo farlo per incarico dell'amico nostro l'Avv. Airdi, che ci tiene soprattutto a che sia reso omaggio almeno alla verità — Fu scritto dalla Gazzetta che il Cav. Ceretti ha accettato i suoi *replicati inviti* al banchetto di Spigno — L'Avv. Airdi ci prega di rispondere all'autore dell'articolo in questione che tale affermazione è una menzogna —

Quanto poi all'averci rimproverato le *unzioni di circostanza*, rimandiamo gli avversarii al discorso pronunciato dal dottore Cortina alla riunione di Vesime e così diligentemente stenografato dal rappresentante della Gazzetta (?) — nel quale afferma lo stesso che si presentò agli elettori quando ebbe l'assicurazione che il suo *buon amico* Avv. Scaliti più non intendeva di ripresentarsi alle urne —

È vero che non dice da chi ebbe l'assicurazione — non certo però dal suo *buon amico* che non s'è mai sognato di farla né a lui né ad altri, tantopiù prima che il Sig. Cortina incominciasse il lavoro immane diretto a sostenere la propria candidatura —

Leggiamo anche nello stesso discorso che l'Avv. Cortina disse che *non compra voti e non paga pranzi* — Se volle far dello spirito senza allusioni, fece insulto agli elettori — Se volle, collo spirito che gli è abituale, *tirare una satira* al suo avversario, gli diremo che veda di istruirsi nel disposto della legge elettorale e del

Codice Penale, perchè gli potrebbe succedere, nella sovraccitazione elettorale, di impingere nell'art. 570 del succitato Codice.

Dal momento che s'è ficcato in capo di riuscire ad ogni costo, fa benissimo il dottore Cortina a farsi in quattro per sostenere la propria candidatura, commentando anche il suo avversario, ed arrivando magari ad affermare *modestamente* che la propria candidatura è *più meritevole* di quella dell'Avv. Airdi —

Ma c'è un limite che il rispetto al proprio avversario e l'educazione politico-amministrativa (alla quale accennava il dottor Cortina) impongono a tutti — e che lo stesso ha scavalcato —

L'età e la fregola elettorale lo rendono però in parte scusabile.

## COMIZIO AGRARIO

Pregati pubblichiamo: La Direzione di questo Comizio Agrario, in sua seduta del 19 corrente, visto che alla domanda di concorso rivolta ai Comuni finora non rispose che una metà circa di essi, e di cui solo 18 favorevolmente, ha deliberato di sospendere la definitiva organizzazione del Comizio Agrario fino a che siano esaurite le tornate autunnali nei Comuni stessi, onde sapere in modo positivo su quali risorse potrà contare l'istituzione.

Nel mentre poi è lieta di constatare che il numero di sottoscrizioni già raccolto fra privati è più che discreto, e superiore di molto a quanto si era ottenuto sin qui dalle precedenti Direzioni, rivolge il più caloroso appello a quelli che non hanno ancora mandato la loro adesione, invitandoli a farlo tosto, onde si possa raccogliere un numero di socii tale da formare un nucleo cospicuo e capace di assicurare le sorti del Comizio; ciò che è nell'interesse tanto di Acqui quanto di tutto il Circondario.

## GOFFAGGINI ELETTORALI

Ce ne viene riferita una, graziosissima davvero — I sostenitori del Dottore Cortina, per quanto abbiano fin da principio strombazzato la sicurezza della vittoria di quella candidatura che s'imponneva per i meriti indiscutibili del candidato, hanno capito che le sorti dell'urna sono due e che la più favorevole avrebbe potuto non essere per loro — ed hanno messo in moto mezzo mondo, e rotto le scatole con ammirevole insistenza ad alcune autorevoli persone, reticenti (e si capisce) ad appoggiare la candidatura Cortina — dicendo loro che in questa elezione c'entrava di mezzo anche..... il *principio politico*!

È una nuova corbelleria da aggiungere ad altre molte che formano una bellissima collezione elettorale.

Come diavolo c'entri il *principio politico* nelle elezioni provinciali di Bubbio, Spigno, e Roccaverano noi non sappiamo com-